



Export Sicilia: al netto della filiera petrolchimica +12,8% in 8 anni

CATANIA - L'economia siciliana mostra una buona competitività sui mercati esteri. Nel periodo che va dal 2008 al 2016, però l'export è diminuito del 29,4%. Tuttavia, al netto della filiera petrolchimica, l'industria della regione ha registrato una crescita delle vendite sui mercati esteri, mostrando un aumento pari al 12,8% nel periodo considerato, in linea con la media italiana. Sono state trainanti la filiera agro-alimentare e l'industria meccanica.

I dati sono stati resi noti a Catania in occasione della tappa etnea del roadshow della Piccola Industria di Confindustria e Intesa SanPaolo sull'Industria 4.0. Catania con valori esportati pari a 1,1 miliardi di euro, rappresenta un terzo circa delle esportazioni della regione. Dal 2008 al 2016 l'export provinciale è aumentato del 60,6%, principalmente grazie al forte incremento di export della filiera agroalimentare che equivale a circa un quarto delle esportazioni di tutta la provincia di Catania. Ottime performance sono state ottenute, anche nella farmaceutica, nella chimica e nell'elettrotecnica. "Nel corso del 2017, in un contesto di domanda internazionale favorevole, il tessuto produttivo della regione e della provincia di Catania potrà trovare buone opportunità di crescita sui mercati esteri", si legge in una nota di Intesa SanPaolo. "Il contributo del canale estero non sarà tuttavia sufficiente per ridare slancio all'economia della regione e della provincia.



Peso: 7%